Azienda Appaltante

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
TEATRO "A. BONCI" - CESENA

Ubicazione Azienda
COMUNE DI CESENA

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
BARBOLINI GIULIANO

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
MASSARI ING. MAURO

Medico Competente Coordinato
FABIANO DOTT.FILIPPO

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
in corso di nomina

Azienda Appaltatrice

_____

Elaborato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Data

_____

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Obbliga il Datore di lavoro committente a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e a stimare eventuali costi della sicurezza al fine di eliminare reciproche interferenze tra soggetti diversi.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Il presente documento Duvri si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. L'appaltatore, ove lo ritenga opportuno dovrà comunicare eventuali osservazioni e/o integrazioni e proposte al fine di migliorare la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza specifica.
Nel presente DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri dell'attività della singola impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi di interferenze presenti nelle sedi di lavoro e/o introdotti da ditte o da attività professionali esterne.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO DI SERVIZI

DATI GENERALI CONTRATTO

Committente	Fondazione Emilia Romagna Teatro
Ragione Sociale	ERT – EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
Attività	ATTIVITA' TEATRALI
Luoghi di lavoro	Teatro A. Bonci - Cesena
Tipologia Contratto	Appalto di servizi
Oggetto Affidamento	Servizi di biglietteria, accoglienza, informazione, portineria, segreteria amministrativa e logistica.
Durata del Servizio	L'affidamento dei servizi di accoglienza/biglietteria, portineria/informazioni e segreteria logistica e amministrativa del Teatro Bonci di Cesena in concessione a Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale, avrà la durata di 12 (in lettere dodici) mesi dalla sottoscrizione del contratto.
Importo a base di gara	L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è pari ad € 156.910,00, IVA esclusa e al netto degli oneri della sicurezza pari a € 1.950,00, IVA esclusa, non soggetti a ribasso.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	ERT – EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
Attività	ATTIVITA' TEATRALI
Sede Legale	
Comune	MODENA
Provincia	MO
Indirizzo	LARGO GARIBALDI, 15
Sede Operativa	
Comune	CESENA
Provincia	FC
Indirizzo	PIAZZA GUIDAZZI
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	BARBOLINI DOTT.GIULIANO
RSPP	MASSARI ING MAURO
Medico Competente Coordinato	FABIANO DOTT. FILIPPO
RLS	In corso di nomina

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
_____ _____	Servizi di biglietteria, accoglienza, informazione, portineria, segreteria amministrativa e logistica del Teatro A. Bonci.	_____ _____	_____ _____

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Medico Competente	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Indirizzo	Recapiti (tel. – mail)
_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE		
Preposto per la Sicurezza	Addetti alla lotta antincendio, emergenza e evacuazione	Addetti al Primo Soccorso
_____ _____	_____ _____	_____ _____

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZI DI BIGLIETTERIA, ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE, PORTINERIA, SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E LOGISTICA DEL TEATRO A. BONCI.

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti possono essere così riassunti:
-Il servizio di biglietteria comprende:
1. Prenotazione e vendita di titoli di ingresso e abbonamenti, informazione al pubblico sull'attività del teatro, tenuta della contabilità della cassa della biglietteria e periodica consegna del denaro e delle altre ricevute di incasso al Committente;
2. Stampare le tabelle riepilogative di vendita dei titoli di ingresso generate dal misuratore fiscale e verificare la loro congruenza con gli incassi derivanti dalla biglietteria del teatro, dalle biglietterie terze e dalle altre forme di pagamento a disposizione del pubblico;
3. Svolgere le pratiche e le incombenze amministrative dovute alla SIAE, presso l'Agenzia territoriale competente, in nome e per conto del Committente e come meglio dettagliato in Capitolato.
-Il servizio di accoglienza (maschera e coordinatore del servizio di accoglienza) comprende:
1. Accogliere ed assistere il pubblico, incluso l'accompagnamento di disabili, nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione anche in caso di concessioni a Terzi del Teatro. Controllo dei biglietti.
2. Gestione dei servizi di sala e del guardaroba, regolazione del flusso di entrata e uscita, presenza degli addetti nelle posizioni assegnate, vigilanza del rispetto dei divieti e la vigilanza del funzionamento del Teatro e la segnalazione di ogni disfunzione;
3. Distribuzione del materiale pubblicitario;
4. Distribuzione di libretti, programmi di sala, etc. durante le rappresentazioni artistiche ed altri eventi e attività programmate;

5. Piccoli compiti organizzativi e di logistica quale l'allestimento e disallestimento di sale (es. organizzazione delle sedie, allestimento tavolo conferenza, ecc.), nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione anche in caso di concessioni a terzi del Teatro;
6. Attività accessorie al servizio di accoglienza ed assistenza al pubblico in capo al coordinatore meglio specificate in capitolato;
7. Attività collaterali al servizio di accoglienza al pubblico e di attuazione delle procedure previste dal piano di emergenza ed evacuazione aziendale, in occasione di spettacoli ed eventi con il pubblico, così come meglio dettagliato in capitolato.
-Il servizio di portineria comprende:
1. Apertura e chiusura del teatro con inserimento e disinserimento dei sistemi di allarme e controllo dell'edificio, con accensione dell'impianto elettrico del Teatro;
2. Controllo dell'ingresso secondario, ritiro di posta e pacchi recapitati, informazioni e comunicazioni al pubblico, ai fornitori, alle compagnie ospiti in teatro, risposta al recapito telefonico della portineria del teatro;
3. Gestione del servizio oggetti smarriti;
4. Archiviazione dei materiali relativi all'attività del Teatro e compiti relativi;
5. Accompagnamento in teatro a delegazioni, scuole e spettatori per visite al teatro e ai suoi musei;
6. e come meglio dettagliato in Capitolato.
-Il servizio di segreteria amministrativa e logistica comprende:
1. Esecuzione dei contratti relativi all'attività del Teatro, la raccolta e la trasmissione al Committente della documentazione amministrativa e contabile inerente la gestione del Teatro e come meglio dettagliato in Capitolato.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

Teatro "A. Bonci".
Il teatro dispone di una unica sala con posti accessibili al pubblico in platea, palchi, e galleria, disposti a gradinata e organizzati come da planimetria consultabile presso il teatro.
Oltre agli spazi destinati agli spettatori sono presenti le aree del palcoscenico, locali camerini, locali tecnici, bagni, ecc..
Nei locali tecnici vige il divieto di accesso al personale non autorizzato, in modo particolare ai lavoratori di ditte terze, fornitori di servizi, ecc..
Saltuariamente l'attività potrà essere svolta presso altre sale e spazi all'aperto del Comune di Cesena (es. Teatro Comandini, Borgat e Verdi).

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto (Allegato XVII d.lgs.81/08);
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Allegato XVII d.lgs.81/08);
- Acquisizione del Documento di Valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29 comma 5 del D.lgs. 81/08.
- Acquisizione del documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o, in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi (D.lgs. 81 art.90 comma 9 lettera a) – Allegato XVII);
- Acquisizione di dichiarazione attestante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 81/08. (Allegato XVII d.lgs.81/08).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'appalto si sostanzia con compiti e mansioni di seguito elencati a titolo esemplificativo, per le descrizioni dettagliate si rimanda al capitolato allegato alla gara oggetto di appalto:

- Biglietteria;
- Accoglienza;
- Informazione;
- Portineria;
- Segreteria Amministrativa e logistica.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs. inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L' obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata.

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	**1**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	**2**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	**3**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	**4**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

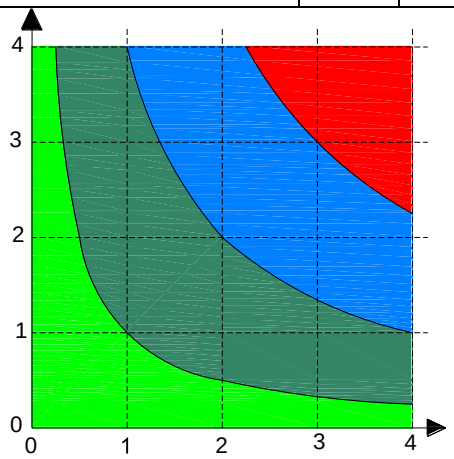
2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	**1**	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	**2**	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	**3**	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	**4**	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

MATRICE DI VALUTAZIONE

MAGNITUDO		IMPROBABILE (1)	POSSIBILE (2)	PROBABILE (3)	M.PROBABILE (4)
GRAVISSIMA	4	2	3	4	4
GRAVE	3	2	3	4	4
MODESTA	2	1	2	3	3
LIEVE	1	1	1	2	2



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'***Entità del RISCHIO***, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;

- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.

Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:
1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio.

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:
1. Fumare.
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:
- Arieggiare il locale ovvero la zona.
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici
- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:
- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "***Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento***" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "***Verbali di Coordinamento in corso d'opera***", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino *(anche se temporaneamente)* elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme
- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:
- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione:
- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.
In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa al **SERVIZIO DI BIGLIETTERIA, ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE, PORTINERIA, SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E LOGISTICA DEL TEATRO A. BONCI** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell'Azienda committente):

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE		
Azienda esterna	**Descrizione attività svolta** Servizio di biglietteria, accoglienza, informazione, portineria, segreteria amministrativa e logistica del Teatro A. Bonci	**Periodo e Tipo di servizio**
_____ _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____ _____

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati circa l'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	**Rischio**	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	**MEDIO**	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	**MEDIO**	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	**MEDIO**	3
Incendio	Possibile	Grave	**MEDIO**	3
Urti, colpi, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	**BASSO**	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	**BASSO**	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	
	AZIENDA COMMITTENTE	AZIENDA APPALTATRICE
ELETTROCUZIONE	▪ rispetto della cartellonistica predisposta dalla Ditta Appaltatrice. ▪ divieto di rimozione della cartellonistica prevista dalla Ditta Appaltatrice. ▪ impianto elettrico conforme alle normative. ▪ verifica periodica dell'impianto di messa a terra. ▪ fonti di pericolo adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica ▪ divieto di collaborazione con qualsiasi attività della Ditta Appaltatrice.	OBBLIGHI: ▪ obbligo di impiego per operazioni di natura elettrica di lavoratori adeguatamente formati e dotati dei necessari DPI. ▪ obbligo di segnalare tramite idonea cartellonistica tutti i divieti cui devono sottostare i lavoratori della Ditta Committente. ▪ obbligo di utilizzo di componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. ▪ obbligo di utilizzo dell' impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.
		DIVIETI: ▪ divieto di utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. ▪ divieto di effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. ▪ divieto di utilizzo di prese dove già è collegato un altro utilizzatore. ▪ divieto di utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
CADUTA DALL'ALTO	▪ rispetto della cartellonistica predisposta dalla Ditta Appaltatrice. ▪ divieto di rimozione della cartellonistica prevista dalla Ditta Appaltatrice. ▪ fonti di pericolo adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.	OBBLIGHI: ▪ obbligo di rispetto della segnaletica di divieto di accesso predisposta dalla Ditta Committente. ▪ obbligo di utilizzo di scale a norma. ▪ obbligo di utilizzo di scale manuali in maniera conforme.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	▪ rispetto della cartellonistica predisposta dalla Ditta Appaltatrice. ▪ divieto di rimozione della cartellonistica prevista dalla Ditta Appaltatrice. ▪ fonti di pericolo adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.	OBBLIGHI: ▪ obbligo di rispetto della segnaletica di divieto di accesso predisposta dalla Ditta Committente. ▪ divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero cadere neanche per brevi periodi.

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	
	AZIENDA COMMITTENTE	AZIENDA APPALTATRICE
INCENDIO	▪ predisposizione presidi antincendio e controlli periodici degli stessi. ▪ mantenimento delle vie di fuga e delle uscite di emergenza libere da impedimenti. ▪ illuminazione d'emergenza. ▪ nomina addetti antincendio e primo soccorso. ▪ predisposizione della cartellonistica di divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere.	OBBLIGHI: ▪ obbligo di prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. ▪ obbligo di depositare i rifiuti. infiammabili nei propri contenitori. ▪ obbligo di rispettare la potenza dei collegamenti elettrici per evitare surriscaldamenti. DIVIETI: ▪ divieto di impiego di fiamme libere. ▪ divieto di depositare materiale. infiammabile nei pressi di collegamenti elettrici o superfici che si possono surriscaldare. ▪ divieto di fumare.
URTI, COLPI, TAGLI E ABRASIONI	▪ rispetto della cartellonistica predisposta dalla Ditta Appaltatrice. ▪ divieto di rimozione della cartellonistica prevista dalla Ditta Appaltatrice. ▪ divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.	OBBLIGHI: ▪ obbligo di rispetto della segnaletica di divieto di accesso predisposta dalla Ditta Committente e di segnalare tramite idonea cartellonistica tutti i divieti cui devono sottostare i lavoratori della Ditta Committente. ▪ obbligo di sistemare immediatamente eventuali utensili taglienti e/o acuminati dopo l'utilizzo. DIVIETI: ▪ divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori. ▪ divieto di abbandonare nei locali della struttura committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	
	AZIENDA COMMITTENTE	AZIENDA APPALTATRICE
SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO	▪ aree di transito e/o gli spazi di lavoro puliti e liberi da ingombri. ▪ materiale posizionato in maniera stabile. ▪ cavi elettrici opportunamente raccolti. ▪ superfici vetrate realizzate con materiale di sicurezza e dotate, dove necessario, di apposita segnaletica di identificazione. ▪ superfici scivolose e/o bagnate opportunamente segnalate.	OBBLIGHI: ▪ obbligo di rispetto della segnaletica predisposta dalla Ditta Committente. ▪ obbligo di utilizzo di idonee calzature. ▪ obbligo di transennare le aree di lavoro. ▪ obbligo di raccogliere e allontanare immediatamente attrezzature e materiali immediatamente al termine delle lavorazioni. ▪ obbligo di depositare attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività in modo da non creare intralcio e pericolo di caduta per i presenti. ▪ obbligo di segnalare superfici rese scivolose a causa delle lavorazioni eseguite. DIVIETI: ▪ divieto di correre ed effettuare movimenti veloci. ▪ divieto di creare ostacoli o barriere architettoniche che impediscano. l'accesso ai luoghi non assoggettati all'intervento. ▪ divieto di deposito di attrezzature e materiali presso accessi, passaggi, vie di fuga.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza (già compresi nel prezzo dell'appalto), per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, di entità come descritto in tabella:

COSTI							
Codice		**Categoria/Descrizione**	**U.M.**	**Quantità**	**Durata**	**Prezzo (€)**	**Totale (€)**
1	A	**COSTI PER LA SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO** **Mezzi di comunicazione** Sistema di comunicazione eseguito tramite: telefoni cellulari per gestioni primo soccorso ed emergenza	Cad.	1,00	12.50	36,40	455,00
						Mezzi di comunicazione - Totale Categoria	**455,00**
						COSTI PER LA SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO - Totale Categoria	**455,00**
2	A	**MISURE DI COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA** **Coordinamento** Assemblee fra responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori e i lavoratori sui contenuti delle attività di prevenzione da svolgersi all'inizio dei lavori: - COSTO ORARIO AD PERSONAM PER OGNI RESPONSABILE	h	2,00	1,00	34,80	69,60
						COORDINAMENTO - Totale Categoria	**69,60**
3	A	**INFORMAZIONE E FORMAZIONE** **Informazioni ai lavoratori per ogni singola fase lavorativa prevedibile** - COSTO ORARIO DI OGNI RESPONSABILE;	h	1,00	8,00	33,57	268,56
3	B	- COSTO ORARIO DI OGNI LAVORATORE;	h	4,00	8,00	23,24	743,68
						INFORMAZIONE E FORMAZIONE - Totale Categoria	**1012,24**
4	A	**SORVEGLIANZA SANITARIA** Servizio di sorveglianza sanitaria svolto dal medico competente per gli adempimenti generali di cui al D.lgs 81/08, compresi gli accertamenti preventivi e periodici di idoneità ed il rilascio della relativa documentazione. Valore medio per il lavoratore annuo, assoggettato o meno a sorveglianza sanitaria	Cad.	4,00	1,00	103,29	413,16
						SORVEGLIANZA SANITARIA - Totale Categoria	**413,16**
						Totale Computo	1950.00

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	BARBOLINI GIULIANO	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	In corso di nomina	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	MASSARI ING. MAURO	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda Appaltatrice:		
Figure	**Nominativo**	**Firma**
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		

Azienda Appaltatrice:		
Figure	**Nominativo**	**Firma**
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		

Azienda Appaltatrice:		
Figure	**Nominativo**	**Firma**
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
Azienda Appaltatrice:		
Figure	**Nominativo**	**Firma**
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		

Cesena, _____

SOMMARIO

RELAZIONE INTRODUTTIVA 1
VALIDITA' DEL DUVRI 1
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO 2
ANAGRAFICA DELL'APPALTO DI SERVIZI 2
DATI GENERALI CONTRATTO 2
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE 2
DATI GENERALI DELL'AZIENDA 2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO 3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 3
INTERVENTI PREVISTI 3
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA' 4
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE 4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 6
CONSIDERAZIONI GENERALI 6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI 6
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI 6
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO 8
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE 8
DI ORDINE GENERALE 8
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA 9
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA 9
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA 9
IMPIANTO ANTINCENDIO 10
SOVRACCARICHI SUI SOLAI 10
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE 10
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO 10
SEGNALETICA DI SICUREZZA 10
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI 11
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC. 11
FIAMME LIBERE 11
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 11
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO 12
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE 12
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE 13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) 13
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI 13
COMPITI E PROCEDURE GENERALI 13
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI 14
GESTIONE INTERFERENZE 14
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI 15
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI 15
VALIDITA' E REVISIONI 18
DICHIARAZIONI 18
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE 18
CONCLUSIONI 19
SOMMARIO 22